

Sulle costruzioni relative non-restrittive del romeno (a confronto con l'italiano)

Guglielmo Cinque
Università Ca' Foscari Venezia, Italia

Abstract Non-restrictive (or appositive) relative clauses can either belong to sentence grammar (integrated non-restrictive relatives) or to the grammar of discourse (non-integrated non-restrictive relatives). Italian has both constructions (the former employs *che* and *cui* relative pronouns, while the latter employs the *il quale* paradigm, with distinct properties). The evidence discussed in the present article induces one to analyse the non-restrictive relatives of Standard (non colloquial) Romanian as belonging to the grammar of discourse.

Keywords Relative clauses. Non-restrictives. Discourse grammar. Romanian. Italian.

Sommario 1 Introduzione. – 2 Le due costruzioni non-restrittive dell'italiano. – 3 La situazione del romeno.



Peer review

Submitted 2023-12-01
Accepted 2024-02-20
Published 2024-04-04

Open access

© 2023 Cinque | 4.0



Citation Cinque, G. (2024). "Sulle costruzioni relative non-restrittive del romeno (a confronto con l'italiano)". *Balcania et Slavia*, 3(2), [1-14] 181-194.

1 Introduzione

La frase relativa è una frase subordinata che contiene necessariamente un nominale identico a un nominale della frase superordinata (ad esempio, in una frase come *Ho perso un libro **che mi avevi prestato*** il complemento oggetto di *prestato* è necessariamente interpretato come 'un libro', nominale identico alla 'testa' della relativa, e cancellato). Ove questa condizione non sia rispettata perché il complemento oggetto di *prestato* è occupato da un nominale diverso, come in *Ho perso un libro **che mi avevi prestato una penna***, la frase che ne risulta è inaccettabile (agrammaticale).

Sia la grammatica tradizionale che le teorie linguistiche formali più recenti distinguono due grandi tipi di frasi relative: le relative 'restrittive', che concorrono a individuare il referente della 'testa' della frase relativa (*un libro*, nel primo esempio menzionato sopra) chiarendo di che libro si tratti (un libro che mi avevi prestato), e le relative 'non-restrittive' (o 'appositive'), che diversamente dalle restrittive, non contribuiscono a individuare il referente della testa in quanto questo è già indipendentemente individuato, come nel caso di un nome proprio: *Gianni, **che tu conosci bene**, non l'avrebbe fatto*. Per maggiori dettagli sulle differenze tra le due costruzioni, si veda Grosu (2013, § 2.1).

In realtà le frasi non-restrittive non sono una costruzione unica, ma due costruzioni distinte; una appartenente alla grammatica della frase (Chomsky 1957), l'altra alla grammatica del discorso (Williams 1977), con proprietà diametralmente opposte, vedi (1) e (2), che saranno esemplificate partitamente nella sezione 2, riguardante l'italiano, prima di considerare la situazione del romeno. Per una discussione più approfondita su questa distinzione si vedano Cinque 2008; 2020, § 3.1).

- (1) *Proprietà delle relative non-restrittive della grammatica di frase*
- a. possibilità del subordinatore delle frasi complemento di modo finito di relativizzare DP;¹
 - b. Impossibilità di un pied piping più ampio di un sintagma preposizionale semplice;²
 - c. Nessuna indipendenza illocutiva (la sola forza possibile è quella dichiarativa);
 - d. Impossibilità di occorrere in frasi distinte del discorso;
 - e. Impossibilità di ritenere la testa interna;
 - f. Impossibilità di una non identità della testa esterna e della testa interna;

1 Vedi esempio (3).

2 Con 'pied piping', che si richiama al *pied piper* (pifferaio magico) di Hamelin, si intende la possibilità per l'elemento relativo di portarsi dietro altro materiale non relativo. Vedi esempio (4).

- g. Impossibilità di una testa diversa da un nominale;
- h. Impossibilità di teste discontinue;
- i. Non anteposibilità della relativa alla testa (frasale).

- (2) *Proprietà delle relative non-restrittive della grammatica del discorso*
- a. Impossibilità del subordinatore delle frasi complemento di modo finito di relativizzare DP;
 - b. Possibilità di un pied piping più ampio di un sintagma preposizionale semplice;
 - c. Indipendenza illocutiva;
 - d. Possibilità di occorrere in frasi distinte del discorso;
 - e. Possibilità di ritenere la testa interna;
 - f. Possibilità di una non identità della testa esterna e della testa interna;
 - g. Possibilità di una testa diversa da un nominale;
 - h. Possibilità di teste discontinue;
 - i. Anteposibilità della relativa alla testa (frasale).

La prima costruzione è parte integrante della frase superordinata (costruzione integrata); la seconda non è parte integrante della frase superordinata, ma appartiene ad una frase indipendente del discorso (costruzione non integrata).

Alcune lingue hanno entrambe le costruzioni (l'italiano), altre solo la costruzione appartenente alla grammatica di frase (il cinese) e altre solo la costruzione appartenente alla grammatica del discorso (l'inglese; vedi Cinque 2008).

Più avanti argomenterò che le relative non-restrittive del romeno appartengono, come quelle dell'inglese, alla sola grammatica del discorso (si veda la sezione 3).³

2 Le due costruzioni non-restrittive dell'italiano

La principale differenza tra la non-restrittiva della grammatica di frase e quella della grammatica del discorso è rappresentata in italiano dall'uso nella prima costruzione del subordinatore *che* delle frasi complemento di modo finito per i soggetti e gli oggetti diretti e del pronomine invariante *cui* per i complementi obliqui.⁴ Nella seconda costruzione (quella della grammatica del discorso) l'italiano impiega, per tutti gli argomenti, il paradigma 'articolo + *qual*'.

³ Citko 2016 argomenta che anche il polacco ha solo relative non-restrittive della grammatica del discorso.

⁴ Si veda:

- (i)a. Inviterò anche Giorgio, *che*/**cui* abita qui vicino.
- b. Inviterò anche Giorgio, *che*/**cui* voi certamente conoscete.
- c. Inviterò anche Giorgio, [_{pp} di cui] /**che* avete certamente sentito parlare.
- d. Inviterò anche Giorgio, [_{pp} a/con cui] /**che* potrete parlare liberamente.

2.1

Impossibilità di un pied piping più ampio di un sintagma preposizionale semplice

- (3) a. *Inviterò anche Giorgio, [_{DP} **il fratello di cui**] è uno dei nostri più cari amici.
b. *Inviterò anche Giorgio, [_{AP} **affezionato a cui**] per altro non sono.
c. *Inviterò anche Giorgio, [_{CP} **liberarmi di cui**] non mi è proprio possibile.
d. *Inviterò anche Giorgio, [_{AdvP} **diversamente da cui**] io non serbo rancore.

Possibilità di un pied piping più ampio di un sintagma preposizionale semplice

- (4) a. Inviterò anche Giorgio, [_{DP} **il fratello del quale**] è uno dei nostri più cari amici.
b. Inviterò anche Giorgio, [_{AP} **affezionato al quale**] per altro non sono.
c. Inviterò anche Giorgio, [_{CP} **liberarmi del quale**] non mi è proprio possibile.
d. Inviterò anche Giorgio, [_{AdvP} **diversamente dal quale**] io non serbo rancore.

2.2

Nessuna indipendenza illocutiva (la sola forza possibile è quella dichiarativa)

- (5) a. *?L'unico che ci riuscirebbe è tuo padre, **che** potrà perdonarci?
b. *Ci sono poi i Rossi, **per cui**, ti prego, cerca di trovare una sistemazione!⁵

Indipendenza illocutiva (la frase relativa può avere una forza illocutiva diversa da quella dichiarativa)

- (6) a. L'unico che ci riuscirebbe è tuo padre, **il quale** potrà perdonarci?
b. Ci sono poi i Rossi, **per i quali**, ti prego, cerca di trovare una sistemazione!

2.3

Impossibilità di ricorrere in frasi distinte del discorso

- (7) a. Non ho mai parlato di loro, ad Ada, ***Di cui**, lei ha comunque un pessimo ricordo.
b. *Parlante A:* Difese la sua tesi contro tutti. *Parlante B:* *?**Che** non aveva alcun fondamento.

5 La frase è, in maniera irrilevante, accettabile se *per cui* è interpretato come 'per la qual cosa', piuttosto che 'per i quali', riferito a 'i Rossi'.

Possibilità di occorrere in frasi distinte del discorso

- (8) a. Non ho mai parlato di loro, ad Ada, **Dei quali**, lei ha comunque un pessimo ricordo.
b. *Parlante A*: Difese la sua tesi contro tutti. *Parlante B*: **La quale** non aveva alcun fondamento.

2.4

Impossibilità di ritenere la testa interna

- (9) a. *Se quel farmaco, **che farmaco** non è stato messo in commercio, una ragione ci dev'essere.
b. Giorgio riuscì a sposare quella ragazza. ***Di cui ragazza**, devo dire, ero invaghito anch'io.

Possibilità di ritenere la testa interna

- (10) a. Se quel farmaco, **il quale farmaco** non è stato messo in commercio, una ragione ci dev'essere.
b. Giorgio riuscì a sposare quella ragazza. **Della quale ragazza**, devo dire, ero invaghito anch'io. (Cinque 1988, 449)

2.5

Impossibilità di una non identità della testa esterna e della testa interna

- (11) a. All'appuntamento erano venuti quaranta studenti. ***Che numero** non impressionò nessuno.
b. *Ha raggiunto la fama con Il giardino dei Finzi-Contini, **che romanzo** ha poi anche avuto una riduzione cinematografica.

Possibilità di una non identità della testa esterna e della testa interna

- (12) a. All'appuntamento erano venuti quaranta studenti. **Il qual numero** non impressionò nessuno.
b. Ha raggiunto la fama con Il giardino dei Finzi-Contini, **il quale romanzo** ha poi anche avuto una riduzione cinematografica.

2.6

Impossibilità di una testa diversa da un nominale

- (13) a. [_{Frase} Carlo lavora troppo poco]. ***Che** verrà certamente notato.
 b. Maria è [_{AdjP} suscettibile]. ***Di cui** non si era resa conto neanche sua madre.

Possibilità di una testa diversa da un nominale (ad esempio una frase intera o un aggettivo)

- (14) a. [_{Frase} Carlo lavora troppo poco]. **La qual cosa** verrà certamente notata.
 b. Maria è [_{AdjP} suscettibile]. **Della qual cosa** non si era resa conto neanche sua madre.

2.7

Impossibilità di teste discontinue (cioè di teste che non formano insieme un costituente unico)

- (15) a. *Se **Carlo**_i non amava più **Anna**_j, **che**_{ij} d'altra parte non si erano mai voluti veramente bene, una ragione c'era.
 b. *Se **Piero**_i non si trova più tanto bene con **Ida**_j, **tra cui**_{ij} d'altronde non c'è mai stata una vera amicizia,...

Possibilità di teste discontinue (cioè di teste che non formano insieme un costituente unico)

- (16) a. Se **Carlo**_i non amava più **Anna**_j, **i quali**_{ij} d'altra parte non si erano mai voluti veramente bene, una ragione c'era.
 b. Se **Piero**_i non si trova più tanto bene con **Ida**_j, **tra i quali**_{ij} d'altronde non c'è mai stata una vera amicizia,... (Cinque 1982, 263)

2.8

Non anteposibilità della relativa alla testa (frasale)

- (17) *?Da quando, **che** è sempre una distrazione, mi son messo a giocare a carte,...

Anteposibilità della relativa alla testa (frasale)

- (18) Da quando, **la qual cosa** è sempre una distrazione, mi son messo a giocare a carte,..

Si consideri ora il romeno, che si dimostra possedere tutte e sole le proprietà della costruzione non integrata della grammatica del discorso.

3 La situazione del romeno

Il romeno standard, al contrario dell'italiano (che, nella sua costruzione integrata, impiega *che*), non può usare il subordinatore delle frasi complemento di modo finito per relativizzare soggetti e oggetti, vedi (19)a.-b.,⁶ ma utilizza un paradigma pronominale relativo corrispondente al paradigma articolo + *qual-* dell'italiano (*care*), vedi (20)a.-b., simile ai paradigmi relativi *who* e *which* dell'inglese, vedi (21) (cf. Dobrovie-Sorin 1994, 213; Grosu 1994, 212; 2013, §2.1):

- (19) a. *Ion, **că** are trei copii, e fratele meu.⁷
 Ion, che ha tre figli, è mio fratello.
 b. *Ioana, **că** mi-au prezentat(-o) ieri, nu mi-a plăcut.
 Ioana, che mi hanno presentato ieri, non mi è piaciuta.
- (20) a. Ion, **care** are trei copii, e fratele meu. (Grosu 2013, 603)⁸
 b. Ioana, **pe care** mi-au prezentat(-o) ieri, nu mi-a plăcut.
- (21) a. John, **who** has three children, is my brother.
 b. Joan, **who** you introduced to me yesterday, did not appeal to me.
 c. That solution, **which** worked, was nonetheless abandoned.

6 Come l'inglese. Si veda:

- (i)a. *John, that has three children, is my brother.
 John, che ha tre figli, è mio fratello.
 b. *Joan, that you introduced to me yesterday, did not appeal to me.
 Joan, che mi hai presentato ieri, non mi è piaciuta.

7 Le relative restrittive non possono parimenti essere introdotte dal complementatore *că*:

- (i) *Avocatul că te-a sunat e amicul Mariei. (Bențea 2010, 175)
 avvocato.art che ti ha chiamato è amico.art Maria.GEN.
 'L'avvocato che ti ha chiamato è amico di Maria'.

8 Le relative restrittive utilizzano gli stessi pronomi relativi utilizzati nelle non-restrittive. Vedi (i) e (ii):

- (i)a. Omul care are trei copii e fratele meu.
 'L'uomo che ha tre figli è mio fratello'.
 b. Femeia pe care mi-au prezentat(-o) ieri, nu mi-a plăcut.
 'La donna che mi hanno presentato ieri non mi è piaciuta'.
 (ii)a. Ion, [căruiua Maria i-a scris ieri], e fericit. (Grosu 2013, 598)
 Ion, cui.dat Maria gli ha scritto ieri, è felice.
 'Ton, a cui Maria ha scritto ieri, è felice'.
 b. Fiecare student [căruiua Maria i-a scris vreodată] e fericit. (Grosu 2013, 598)
 Ogni studente cui.dat Maria gli ha mai scritto è felice.
 'Ogni studente a cui Maria abbia mai scritto è felice'.

Nelle sezioni che seguono illustro con esempi il fatto che il romeno mostra tutte e sole le proprietà fondamentali che caratterizzano la costruzione non-restrittiva della grammatica del discorso, che sono incompatibili con quella della grammatica di frase.

3.1 Possibilità di un pied piping più ampio di un sintagma preposizionale

La prima riguarda la possibilità di avere il pronome relativo all'interno di un costituente più ampio di un semplice sintagma preposizionale (possibile in italiano, come si evince dalla traduzione, con il paradigma art. + *qual-*, ma non con il pronome invariante *cui* della costruzione della grammatica di frase):

- (22) a. D. maior E.B., grație amabilității căruia opera filantropică avusese concure sul gratis,... (Caragiale, citato in Nilsson 1969, 19)

Il maggiore E.B., grazie all'amabilità del quale/*di cui le azioni filantropiche ebbero una concorrenza libera,...

b. Îi cunosc bine pe frații tăi, cel mai înalt dintre care e fără îndoială Ion. (Grosu 2013, 643)⁹

Conosco bene i tuoi fratelli, il più alto dei quali/*di cui è senza alcun dubbio Ion.

c. Am făcut de curând cunoștința unui mare savant, a discuta în mod serios cu care mi-ar cere cunoștințe pe care nu le am. (Grosu 2013, 643 e seguente)

Ho fatto di recente la conoscenza di un grande studioso, per avere delle discussioni serie col quale/*con cui sarebbe necessario avere delle conoscenze che io non possiedo.

3.2 Indipendenza illocutiva

Un'altra proprietà riguarda l'indipendenza illocutiva della frase relativa non-restrittiva. Si vedano gli esempi in (23):

- (23) a. Ion, pe care nu uita să-l inviți la nuntă!, te-a căutat ieri. (Grosu 2013, §2.1)
(lett.) Ion, il quale/*che non dimenticare di invitarlo al matrimonio!, ti ha cercato ieri
- b. Ion, pe care cine s-ar gândi să-l invite?,...
Ion, il quale/*che chi si sarebbe mai pensato di invitare?,...

⁹ Grosu contrasta questa possibilità nelle non-restrittive con la impossibilità delle corrispondenti restrittive. Si veda:

(i) #Îi cunosc bine pe băieții cel mai înalt dintre care nu trece de 1.50 m.
Conosco bene i ragazzi il più alto dei quali non passa il metro e mezzo.

3.3 Possibilità di occorrere in frasi distinte del discorso

Un'altra proprietà riguarda la possibilità per la frase relativa non-restrittiva di occorrere in una frase distinta del discorso. Si vedano gli esempi in (24):

- (24) a. Întreba pe cei dimprejur: - Joci? Care la rândul lor răspundeau într-un glas:
– Se poate. (Nilsson 1969, 52)
Chiedeva a quelli attorno: – Giocate? I quali/*Che a loro volta rispondevano all'unisono: – Forse.
- b. Îmi oferea premii de încurajare pentru răspândirea săpunului în Țara Românească și pe cât se poate pentru uzul batistei. La care răspundeam... (Nilsson 1969, 130)
Mi offriva premi di incoraggiamento per la promozione del sapone in Valachia e per quanto possibile per l'uso del fazzoletto. Al quale/*A cui risposi...
- c. Am înțeles...Era Securitatea! Cu care nu avusesem ocazia să intru în contact direct [...] (Niculescu 2009, 63)
Ho capito...Erano i servizi segreti! Con i quali/*Con cui non avevamo avuto occasione di entrare in contatto diretto [...]

3.4 Possibilità di ritenere la testa interna

Un'altra proprietà della costruzione non-restrittiva della grammatica del discorso è quella di permettere la pronuncia della testa interna della frase relativa. Si vedano gli esempi seguenti:

- (25) a. Guvernul a făcut o propunere cu ramificații multiple și complexe, care propune fusesse deja făcută de opoziție cu mulți ani în urmă. (Grosu 2005, §3.3.2.1)
Il governo ha fatto una proposta con molte e complesse ramificazioni, la quale/*che proposta era già stata fatta dall'opposizione molti anni fa.
- b. Au adus covorul, care covor nu se potrivea în noul décor. (Gheorghe 2013, 490)
Hanno portato il tappeto, il quale tappeto non si addiceva al nuovo stile.

3.5 Possibilità di una non identità della testa esterna e della testa interna

In parte simile alla precedente proprietà è quella di ritenere la testa interna della relativa non-restrittiva senza totale identità con quella esterna. Si vedano gli esempi (26):

- (26) a. Un Micul, care nume îi trădează originea vlahă,.. (Nilsson 1969,12)
Un tipo soprannominato Micul, il quale nome tradisce la sua origine valacca,...

b. E posibil ca guvernul să demisioneze în curând, în care caz va urma o lungă perioadă de incertitudine politică. (Grosu 2005, §3.3.2.1)
È possibile che il governo cada presto, nel qual caso seguirà un lungo periodo di incertezza politica.

3.6 Possibilità di una testa diversa da un nominale

L'antecedente di una frase non-restrittiva della grammatica del discorso può anche essere non nominale, come è il caso in (27), in cui è un'intera frase a fungere da antecedente:¹⁰

(27) a. În patruzeci și nouă de lupte crâncene nu-și pierduse niciodată sângele rece, salvase situația de multe ori, drept care fusese de atâtea ori lăudat, decorat, îmbrățișat. (Nilsson 1969, 48)

In quarantanove lotte crudeli lui non perse mai il suo sangue freddo, aveva salvato la situazione molte volte, per la qual cosa era stato lodato, decorato e abbracciato.

b. Lelu le-a prezentat-o pe Geta, după care au mers în casă (Gheorghe 2004, 149)
Lelu gli presentò Geta, dopo di che/¹¹*di cui entrarono in casa.

3.7 Possibilità di teste discontinue

Anche questa è una possibilità aperta solo alla costruzione non-restrittiva della grammatica del discorso. Si veda (28):

(28) ?Dacă Ion_i n-o mai iubește pe Donka_j, care copii_{i+j} de altfel nu s-au iubit niciodată cu adevărat,... (Alexander Grosu, comunicazione personale)

Se Ion non ama più Donka, i quali ragazzi/*che (ragazzi) d'altra parte non si erano mai amati veramente,...

3.8 Anteposibilità della relativa alla testa (frasale)

Si consideri infine la possibilità per la relativa non-restrittiva della grammatica del discorso di essere anteposta al proprio antecedente:

10 Un'altra possibilità consiste nell'utilizzare il pronome di una relativa 'senza testa' con una testa funzionale, *ceea*, come in (i):
(i) Ion a demisionat, ceea ce m-a surprins. (Ionescu 2011, 70)
'Ion si è dimesso, cosa che mi ha sorpreso'.

11 Qui, *che* non è il *che* che relativizza soggetti e oggetti, ma una forma arcaica per *la qual cosa*.

- (29) Ne umplu, cu vârf, farfuriile, cu ciorbă, ne așeză frumos șervețelele și – lucrul care nu gândeam – ne întinse și câte o ceașcă dolofană cu prăștină (Nilsson 1969, 51)

Riempi i piatti di brodo, stese bene le salviette e – cosa alla quale non avevo pensato – ci servì anche una bella tazza di acquavite.

Nessuna di queste possibilità è propria della costruzione restrittiva, né, come visto dalle traduzioni dei precedenti esempi, che impiegano *cui* e *che* in italiano, della costruzione non-restrittiva della grammatica di frase. In italiano, le proprietà da 3.1 a 3.8 si dimostrano possibili solo con i pronomi relativi del paradigma articolo + *qual*.

Altre lingue, tra le quali le lingue con relative pre-nominali e molti dialetti dell'Italia settentrionale, presentano solo il tipo appartenente alla grammatica di frase (virtualmente identico alle relative restrittive); e non hanno il tipo appartenente alla grammatica del discorso, l'unico possibile, come si è visto, in romeno standard, le cui relative non-restrittive manifestano le proprietà tipiche delle non-restrittive inglesi e delle non-restrittive italiane che impiegano il paradigma articolo + *qual*.¹²

Il romeno letterario appare aver avuto un'altra costruzione relativa, che impiegava il pronome *ce* (lett. 'che cosa'), usato anche nelle relative 'senza testa' (*eu spun ce am auzit* 'Io dico ciò che ho sentito'; *fericit de tot ce vedea* 'felice per tutto quello che ho visto'). Vedi Nilsson (1969, cap. 3), Dobrovie-Sorin (1994, §6.1.4.2), Grosu (1994, §8.3; 2013, §3.2) and Sevcenco (2015, 333). Grosu (1994, 212 e ss.) porta vari argomenti per analizzare il *ce* delle relative 'senza testa' come pronome relativo e per analizzare il *ce* che introduce le relative con testa esterna come semplice subordinatore. Data la possibilità, in romeno letterario di frasi non-restrittive come (30), si può ipotizzare che quella lingua avesse anche la costruzione non-restrittiva della grammatica di frase:

- (30) a. Când trecurăm print-un sat, ce Hidveg îi zicea,... (Nilsson 1969, 25)
Quando passammo per un villaggio, che chiamano Hidveg,...
b. Cuconu Costache Bănescu, ce fusese numit șef de poștă aci,... (Nilsson 1969, 57)
Maestro C.B., che era stato nominato capo dell'ufficio postale qui,...

C'è da aggiungere che il romeno colloquiale (substandard) sembra aver rianalizzato il pronome *care* come semplice subordinatore (invariante) relativo, simile al *ce* del romeno letterario e al *che* italiano (per cui si potrebbe ipotizzare che tale varietà del romeno abbia entrambi i tipi di frasi relative non-restrittive, cf. Grosu 1994, 212).

¹² Per i riferimenti bibliografici a supporto di queste affermazioni rimando a Cinque 2008, § 6; 2020, § 3.1.4.

Vedi anche Sevcenco (2010, 20). Questa conclusione sembra avvalorata da esempi come i seguenti, dove *care* sembra semplicemente introdurre una frase relativa la cui testa interna è resa da un pronome di ripresa:

- (31) a. A venit la noi un elvețian, care proiectul lui l-a interesat pe director.
(Gheorghe 2004, 279)
È venuto da noi uno svizzero, che il suo progetto l'ha interessato il direttore.
È venuto da noi uno svizzero, il cui progetto ha interessato il direttore.
- b. Ion, care l-am văzut pe el ieri, ...
Ion, che l'ho visto a lui ieri, ...
Ion, che ho visto ieri, ...
- c. Mândră, mândruța mea, care m-am iubit cu ea. (Gheorghe 2013, 490)
Cara, carina mia, che mi sono innamorato con lei.
Cara, la mia carina, che io ero innamorato di lei.

Ci sono quindi elementi per sostenere che le relative non-restrittive del romeno standard (non colloquiale) siano unicamente appartenenti alla grammatica del discorso, con le proprietà proprie di questo tipo.

Riferimenti bibliografici

- Bențea, A. (2010). "On Restrictive Relatives in Romanian: Towards a Head-Raising Analysis". *GG@G (Generative Grammar in Geneva)*, 6, 165-90. https://www.unige.ch/lettres/linge/syntaxe/journal/Volume6/anamaria_final.pdf.
- Chomsky, N. (1957). *Syntactic Structures*. The Hague: Mouton.
- Cinque, G. (1982). "On the Theory of Relative Clauses and Markedness". *The Linguistic Review*, 1, 247-94. [Ristampato in Cinque 1995, 54-103].
- Cinque, G. (1988). "La frase relativa". Renzi, L. (ed.), *Grande grammatica italiana di consultazione*, vol. 1. Bologna: il Mulino, 443-503.
- Cinque, G. (1995). *Italian Syntax and Universal Grammar*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Cinque, G. (2008). "Two Types of Nonrestrictive Relatives". Bonami, O.; Cabredo Hofherr, P. (eds), *Empirical Issues in Syntax and Semantics 7*. Paris: CNRS, 99-137. <http://www.cssp.cnrs.fr/eiss7>.
- Cinque, G. (2020). *The Syntax of Relative Clauses. A Unified Analysis*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Citko, B. (2016). "Types of Appositive Relative Clauses in Polish". *Studies in Polish Linguistics*, 11(3), 85-110. <https://www.ejournals.eu/SPL/2016/Issue-3/>.
- Dobrovie-Sorin, C. (1994). *The Syntax of Romanian. Comparative Studies in Romance*. Berlin: Mouton de Gruyter.
- Gheorghe, M. (2004). *Propoziția relativă*. Pitești: Editura Paralela 45.
- Gheorghe, M. (2013). "Relative Clauses". Pană-Dindelegan 2013, 483-97.
- Grosu, A. (1994). *Three Studies in Locality and Case*. London: Routledge.
- Grosu, A. (2013). "Relative Clause Constructions and Unbounded Dependencies". Dobrovie Sorin, C.; Giurgea, I. (eds), *A Reference Grammar of Romanian*. Vol. 1, *The Noun Phrase*. Amsterdam: Benjamins, 597-662. http://www.tau.ac.il/~grosua/papers/GRO_2013e.pdf.
- Grosu, A.; Landman, F. (1998). "Strange Relatives of the Third Kind". *Natural Language Semantics*, 6, 125-70.
- Grosu, A. (non pubblicato). *Relative Clause Constructions and Unbounded Dependencies*. Tel Aviv: Università di Tel Aviv.
- Ionescu, E. (2011). "Abstract Anaphors in Appositive Relative Clauses in Romanian". Hendrickx, I.; Lalitha Devi, S.; Branco, A.; Mitkov, R. (eds), *Anaphora Processing and Applications. DAARC 2011. Lecture Notes in Computer Science*, vol. 7099. Berlin: Springer, 70-81.
- Niculescu, A. (2009). *Peregrinări universitare europene – și nu numai –*. București: Editura Logos.
- Nilsson, E. (1969). *Les termes relatifs et les propositions relatives en roumain moderne. Étude de syntaxe descriptive*. Lund: Gleerup.
- Pană-Dindelegan, G. (2013). *The Grammar of Romanian*. Oxford: Oxford University Press.
- Sevcenco, A. (2010). "Romanian Restrictive Relatives: A Head Raising Analysis?". *Bucharest Working Papers in Linguistics*, 12(2), 17-28. https://bwp1.unibuc.ro/wp-content/uploads/2017/02/BWPL_2010_nr-2-_Sevcenco.pdf.
- Sevcenco, A. (2015). "Restrictive and Appositive Relatives". Hill, V. (ed.), *Formal Approaches to DPs in Old Romanian*. Leiden: Brill, 329-64.
- Williams, E. (1977). "Discourse and Logical Form". *Linguistic Inquiry*, 8, 101-39.

